

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 11 MARZO 2018 IV DOMENICA di QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † <i>pro populo</i> 9.00 † MASO ARTURO † ROCCO MONICA † TROVO' BRUNO, RITA e DINO 10.30 † FAMIGLIA CONTIN ANGELO e LUIGIA e FIGLIE † PELLIZZARO PIETRO 17.00 † <i>per le anime</i> 10.00 † GUSSON GIUSEPPE, ANGELINA, CLAUDIA, FRANCESCA e GIORGIO 11.00 † DAL CORSO ARMIDO e FAMIGLIA	Dopo la S.Messa delle ore 9.00, incontro chierichetti ed aspiranti chierichetti. L'incontro si svolgerà per l'intera giornata. Pranzo al sacco DOMENICA DI METÀ QUARESIMA: SECONDO SCRUTINIO: GESÙ LUCE ORE 15.00 SPETTACOLO TEATRALE "IL CANTANTE DI...VINO"
	LUN 12 8.00 † <i>per le anime</i> DIMENTICATE 17.30 † MANENTE OLINDA	
	MAR 13 8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 VIA CRUCIS A DOGALETTO	
	MER 14 8.00 † <i>per le anime</i>	
GIO 15	8.00 † <i>per le anime</i>	20.30 ASSEMBLEA ECONOMICA
VEN 16	8.00 † ZANELLA GUERRINO, SIDONIA, DANESIN DANIELA e FAMIGLIA 15.00 VIA CRUCIS 17.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHISMO 5 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1 ^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2 ^a MEDIA 20.30 IN PATRONATO, PROIEZIONE DEL FILM "IL RISORTO"
SAB 17 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † GUGLIELMO e GENITORI RIGHETTO † TOMAELLO GINO † CONIUGI BERATI † PICCOLOTTO VITTORIO, ADRIANO e ANGELA † MASENELLO GINA, LINDA, SABBADIN MARIO e GOLFETTO GIOACCHINO † CALLEGARO ANTONIO † LONGO GIOVANNA e PREATO GUGLIELMO † ORMESE LUIGI, FABIO e EROS 17.30 † <i>per le anime</i>	10.45 CATECHISMO 5 ^a ELEM. 15.00 CATECHISMO 2 ^a ELEM. GR.A 16.00 CATECHISMO 3 ^a MEDIA 16.30 CATECHISMO 3 ^a ELEM. 16.30 CATECHISMO 4 ^a ELEM. 16.30 CATECHISMO 1 ^a MEDIA 16.30 CATECHISMO 2 ^a MEDIA 14.30 CONFESSIONI 17.00 VIA CRUCIS
DOM 18 MARZO 2018 V DOMENICA di QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † <i>pro populo</i> † SARDELLA AUGUSTO ed ELISABETTA 9.00 † ZAMPIERI SILVIO † RAMPIN ANTONIO, FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA 10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † DONO' GINO e FABRIS NEERA 17.00 † DA RIN MILENA e BIANCO PIETRO 10.00 † FAM. CIAN GIUSEPPE e GENITORI 11.00 † BERTIATO ROMEO e GENITORI	TERZO SCRUTINIO: GESÙ VITA 15.00 PRIME CONFESSIONI VENDITA UOVA PASQUALI



20° ANNO

la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XX - Numero 19

domenica 11 marzo 2018

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

IV DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA 1SAM 16,1b.6-7.10

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

R/.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

R/.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

R/.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella
casa del Signore per lunghi giorni.

R/.

SECONDA LETTURA

Ef 5,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da coloro che disobbediscono a Dio è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Gv 9,1-41

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Ge-

sù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvatli!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». **Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio!**

Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». **Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».**

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

CAMMINO PER LA QUARESIMA

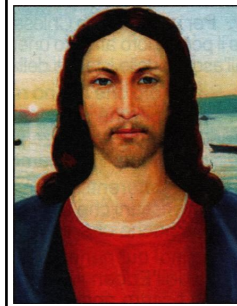


GESÙ DISSE AL CIECO: «TU CREDI NEL FIGLIO DELL'UOMO?»

«FRATELLI, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore». L'espressione di Paolo dice la trasformazione decisiva per ogni persona che ha incontrato Gesù Cristo; incontro significato nel Vangelo da quanto accaduto al cieco nato, simbolo di ogni uomo illuminato da Cristo. Il cieco acquista la luce quando si lava nella piscina di Siloe, "che significa inviato": l'uomo diventa luce «nel Signore», l'Inviato. Chi non riconosce Cristo, si rinchiusa nella cecità e finisce, come i farisei, per confondere le tenebre della propria cecità con la luce della verità: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato, ma siccome dite: "noi vediamo", il vostro peccato rimane». In Gesù, Verbo incarnato nel quale trova vera luce il mistero dell'uomo, viene offerta all'uomo la verità ultima sulla sua vita, senza la quale l'esistenza umana rimane enigma insolubile. Ognuno che si metta

in seria e onesta ricerca della luce, si trova già sulla via che conduce a Cristo. Con questa luce possiamo anche noi "vedere il cuore" della realtà, oltre l'apparenza.

PASQUA EBRAICA: Anche quest'anno, **giovedì 22 marzo**, alle ore 19.30, sarà celebrata presso il nostro Patronato la Pasqua Ebraica che ci aiuterà ad entrare nel clima della Pasqua ormai vicina. Le adesioni vanno comunicate **entro domenica 18 marzo**, rivolgendosi a don Luigi.



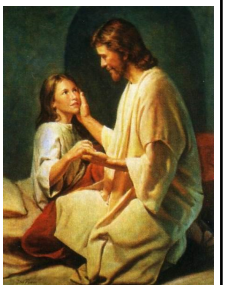
INVOCHIAMO IL NOME DEL SIGNORE

Ogni preghiera Cristiana inizia invocando il Nome del nostro Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Non è solo un modo fra gli altri di invocare il Signore, ma è il modo più autentico, che ci ricorda l'opera stupenda di Dio per la nostra salvezza. San Paolo afferma: «Chiunque invocherà il Nome del Signore sarà salvato». E il Catechismo della Chiesa Cattolica spiega: «Il suo Nome è il solo che contiene la Presenza che esso significa. Chiunque invoca il suo Nome accoglie il Figlio di Dio che lo ha amato e ha dato se stesso per lui». Quest'anno La Domenica ha iniziato un percorso alla scoperta dei nomi che nei Vangeli vengono attribuiti a Gesù. Siamo infatti consapevoli che quanto più si comprende che in

Cristo è svelato il Nome di Dio, tanto più se ne scoprono l'identità e, di conseguenza, la grazia e la salvezza che nel suo Nome sono offerte all'umanità intera. Non si tratta di una sola conoscenza intellettuale, ma di rendersi conto che il cristiano, agendo nel nome di Cristo, opera con la medesima efficacia, perché la potenza di questo santo Nome pervade la vita: «Nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, imporranno le mani ai malati ed essi guariranno». Invocare il Nome di Gesù, secondo Origene, infonde anche una dolcezza meravigliosa nell'animo, assicura la purezza della vita, ispira sentimenti di umanità, generosità e mitezza. È il Nome che pervade la mente e il cuore di chi lo invoca e rende presente la salvezza che Dio ci ha donato.

FESTA DEL PERDONO

“La misericordia è come il cielo. Noi lo guardiamo, tante stelle, tante stelle; ma quando viene il sole, al mattino, con tanta luce, le stelle non si vedono. E così è la misericordia di Dio, una grande luce di amore, di tenerezza. Dio perdona non con un decreto, ma con una carezza, carezzando le nostre ferite del peccato. Perché Lui è coinvolto nel perdono, è coinvolto nella nostra salvezza. E' grande la misericordia di Dio, di Gesù. Perdonarci, carezzandoci. (Papa Francesco)” Durante il periodo della Quaresima, cammino penitenziale di conversione del nostro cuore verso la Pasqua, si inserisce “ad hoc” la celebrazione del Sacramento della “Prima Riconciliazione o confessione.” Sono 22 i bambini che quest'anno si accosteranno per la prima volta a questo sacramento, al quale si stanno preparando dall'inizio dell'anno catechistico. Avverrà domenica 18 Marzo alle ore 15,00. I bambini faranno esperienza per la prima volta della “carezza” di Gesù, del perdono di Dio che è grande nell'amore e lento all'ira. Una loro compagna invece dichiarerà di fronte all'acqua battesimale di voler diventare “figlia di Dio”, in quanto riceverà il sacramento del Battesimo dopo un periodo di preparazione. I bambini, i genitori e le catechiste invitano tutta la comunità a pregare per tutti loro in questo periodo che precede la celebrazione della Prima Riconciliazione.

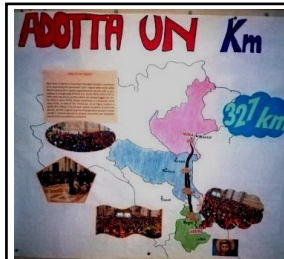


VIA CRUCIS PAESANA

Venerdì 23 marzo, dalle 20,15, avrà luogo la Via Crucis Paesana con il seguente percorso: partenza dalla Scuola dell'Infanzia, via Chiesa e lungo la strada sterrata che conduce al campo parrocchiale.

GRAZIE!!!

I giovani animatori desiderano ringraziare quanti hanno partecipato al pranzo comunitario del 25 febbraio, trascorrendo un pomeriggio in allegria, accompagnati da un ottimo cibo e dalla lotteria ricca di premi. Con il contributo di tutti, abbiamo destinato il ricavato per sostenere economicamente le spese del campo scuola.



ADOPTA UN KM



È l'iniziativa dei ragazzi delle medie che ad aprile andranno in pellegrinaggio ad Assisi con il Patriarca assieme ai coetanei della diocesi. Con il contributo di 1 euro, da depositare nell'apposita cassetta, si può acquistare 1 Km. 327 sono i Km per raggiungere la città di San Francesco. I ragazzi già ringraziano per la generosità della comunità.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

In data 24 giugno 2018, si svolgeranno, insieme ai 20 anni di don Luigi a Gambarare, gli anniversari di matrimonio. Dare l'adesione a don Luigi.